

<http://www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/>

Il prodotto di ricerca è stato presentato pubblicamente alla Città nella Sala del Parlamento del Castello il 6/12/2013, alla presenza del Sindaco di Udine, del Vicepresidente del Consiglio Nazionale del Notariato, del Presidente del Collegio dei Notai Riuniti di Udine e Tolmezzo e del Presidente dell'Associazione notarile Friulana.

Il prodotto di ricerca, caricato sul serve del Comune di Udine, è facilmente accessibile tramite i motori di ricerca, alle parole "Antiche case Udine" e dal sito della Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine

([http://www.sbhu.it/easyne2/LYT.aspx?Code=SBHU&IDLTYT=4672&ST=SQL&SQL=ID\\_Documento=81](http://www.sbhu.it/easyne2/LYT.aspx?Code=SBHU&IDLTYT=4672&ST=SQL&SQL=ID_Documento=81)).

All'atto della presentazione, il prodotto di ricerca è stato prodotto e consegnato in forma di volume bilingue (italiano e inglese) con allegato DVD, a cura dell'autore:

Frangipane A., 2013, a cura di. Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica. Forum Editrice Universitaria Udinese: Udine, ISBN: 9788884208286.

Il lavoro è stato pubblicizzato dall'Ateneo (<http://qui.uniud.it/notizieEventi/cultura/conoscere-la-citta-storica-archivio-on-line-dei-documenti-sulle-antiche-case-di-udine>), dalla stampa locale (<http://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2013/12/04/news/udine-on-line-l-archivio-delle-case-antiche-1.8236362>), dalla Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia ([http://www.safvg.archivi.beniculturali.it/index.php?id=dettaglio\\_notizia&tx\\_ttnews%5Btt\\_news%5D=88&tx\\_tt\\_news%5BbackPid%5D=1005&cHash=0972a6d575a90494f23fbfdb65ea8ef1](http://www.safvg.archivi.beniculturali.it/index.php?id=dettaglio_notizia&tx_ttnews%5Btt_news%5D=88&tx_tt_news%5BbackPid%5D=1005&cHash=0972a6d575a90494f23fbfdb65ea8ef1)), dalla Biblioteca Civica di Udine

([http://www.sbhu.it/easyne2/LYT.aspx?Code=SBHU&IDLTYT=1211&ST=SQL&SQL=ID\\_Documento=762](http://www.sbhu.it/easyne2/LYT.aspx?Code=SBHU&IDLTYT=1211&ST=SQL&SQL=ID_Documento=762)). La notizia è stata ripresa da siti di informazione locali e da Rai Regione FVG.

Il lavoro è stato recensito dall'autore in:

Frangipane A., 2014. Le Memorie su le antiche case di Udine. RASSEGNA TECNICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, n. 1, pp. 19-22.

Frangipane A., 2014. Le Memorie su le antiche case di Udine on-line: un progetto di ricerca. AMICI DEI MUSEI, p. 4.

Il lavoro è stato, inoltre, il riferimento di un ciclo di 10 incontri successivi "Intorno alle antiche case" (15 aprile – 17 giugno 2014), a cura dell'autore e della dott.ssa Silvia Bianco, curatrice delle "Gallerie del Progetto" della Città, in collaborazione, tra gli altri, con il Comune di Udine, FAI, Italia Nostra, l'Ordine della Provincia di Udine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, che ha visto l'intervento di relatori esperti della storia della città in seminari e percorsi commentati lungo le vie cittadine

([http://www.udinecultura.it/opencms/opencms/release/ComuneUdine/cittavicina/cultura/news/2014/04/pdf/intorno\\_alle\\_antiche\\_case.pdf](http://www.udinecultura.it/opencms/opencms/release/ComuneUdine/cittavicina/cultura/news/2014/04/pdf/intorno_alle_antiche_case.pdf)).

Segue copia delle schermate video corrispondenti al contributo di presentazione della ricerca da parte dell'autore (utile alla necessaria consultazione per la valutazione del prodotto), alle pagine iniziali contenenti contributi di corredo alla ricerca, alla consultazione del materiale documentario e iconografico della casa al n. 444 della mappa storica di riferimento (Lavagnolo A., 1843-1850. Mappa della R.a Città di Udine), una delle 2100 case disponibili sul sito, accompagnato da oltre 600 immagini raccolte negli archivi cittadini, in prevalenza dalla documentazione della Commissione dell'Ornato. Concludono il portfolio le schermate relative al manoscritto di riferimento.


Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/103\_00002\_1.html

Consiglio dei Deputati Provinciali Bassini di Udine e Tolusso  
Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura Università degli Studi di Udine  
**Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica**  
progetto di ricerca a cura di Anna Frangipane dell'editore e sempre curata da Vittoria Masutti, 1984-2007

## LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO

Anna Frangipane



**PRESENTAZIONE:**  
Giancarlo Sultani

**LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO**  
Anna Frangipane

**IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ**  
Vittoria Masutti

**DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE**  
Anna Frangipane

**APPUNTI SUL COLLEGIO NOTABILE**  
Nicole Dao

**LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO**  
Lucia Stefanelli

**DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA**  
Francesca Tamburini

**CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE**

A SEGUIRE

Con l'approssimarsi del 1983, anno di celebrazione del millennio dal primo riferimento scritto alla presenza di Udine nel sistema insediativo friulano, in diversi contesti culturali cittadini vengono avviate ricerche e operate sintesi critiche delle fonti, i cui risultati arricchiscono il quadro delle conoscenze con una serie di importanti contributi sulla storia, l'economia, l'arte, l'urbanistica, l'architettura, ..., grazie anche al supporto fattivo di enti pubblici e soggetti privati.

La pubblicazione del manoscritto delle *Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta*, a cura di Vittoria Masutti, per i tipi dell'Enciclopedia del Friuli Venezia Giulia e con il contributo della Banca del Friuli, edito in due volumi tra il 1984 e il 1987, è un tassello di rilievo di questo quadro multidisciplinare.

Si tratta di un lavoro di paziente verifica e trascrizione critica di decine di migliaia di estratti di documenti d'archivio, che raccontano della città, dal tardo '200 e fino a metà '900, attraverso le vicende delle sue case, ordinati, in due volumi manoscritti, conservati presso la Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine, da Giovanni Battista della Porta (1873 - 1954), studioso dai più interessi e autore di molti importanti studi di storia locale, nell'arco di oltre 50 anni di attività.

Nell'ordinare le fonti, l'autore aveva utilizzato il riferimento univoco alla numerazione assegnata agli edifici interni all'ultima delle cinque cerchie urbane, nel 1801, dal Comando militare francese che occupava allora la città: 2100 numeri neri, disegnati sulle case, che costituivano il primo ordinamento moderno del tessuto edilizio cittadino, percorso lungo gli assi viari, le calli e i vicoli, alla ricerca di alloggi per le truppe.

MAPPA DELLA R.S. CITTÀ DI UDINE      TESTO INTEGRALE

Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/103\_00002\_1.html

Consiglio dei Deputati Provinciali Bassini di Udine e Tolusso  
Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura Università degli Studi di Udine  
**Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica**  
progetto di ricerca a cura di Anna Frangipane dell'editore e sempre curata da Vittoria Masutti, 1984-2007

## LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO

Anna Frangipane



**PRESENTAZIONE:**  
Giancarlo Sultani

**LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO**  
Anna Frangipane

**IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ**  
Vittoria Masutti

**DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE**  
Anna Frangipane

**APPUNTI SUL COLLEGIO NOTABILE**  
Nicole Dao

**LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO**  
Lucia Stefanelli

**DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA**  
Francesca Tamburini

**CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE**

A SEGUIRE

Il lavoro certosino di Vittoria Masutti riconduce a unitarietà i riferimenti iniziali del primo manoscritto, organizzato nei 2100 paragrafi riferiti alle case e in un centinaio relativo a edifici non numerati (chiese, conventi, porte, ...), ed edifici di rilievo non più esistenti al momento della numerazione, unendoli alle aggiunte e alle correzioni del secondo manoscritto e integrandoli con migliaia di originali riferimenti archivistici e bibliografici e una preziosa documentazione iconografica selezionata in archivi pubblici e privati, compresa tra il primo '600 e il tardo '800 e ricca di quasi 700 disegni. La riproduzione della *Mapa della R.S. Città di Udine*, redatta dall'ingegner Antonio Lavagnolo a metà '800, con indicazione della numerazione francese, allegata alla pubblicazione, completa l'opera.

Il lavoro, a tiratura limitata, ma disponibile da subito presso le biblioteche cittadine, permette agli interessati, superati i modi e i tempi della consultazione delle cose preziose, di trovare incontri puntuali alle vicende dei singoli edifici del centro storico, in un collegamento spazio-tempo che anticipa, inconsapevolmente, le potenzialità dei *data-base geo-referenziati* del millennio a venire.

Il riferimento alle *Memorie* diventa, indicibilmente, negli anni successivi, il passaggio obbligato per chi, studioso, appassionato, professionista, studente, intende intraprendere una ricerca mirata sugli edifici della città storica.

Anche grazie al supporto di base fornito dalle *Memorie*, lo studio della città si arricchisce dei contributi importanti degli studiosi degli archivi cittadini, dei giovani ricercatori e laureandi della nuova università friulana e di quelle limitrofe, e degli appassionati, in una miriade di pubblicazioni, molte delle quali conservate dalla Scizione Friulana della Biblioteca Civica, inaugurata nel 2000, iniziativa preziosa e lungimirante nella direzione della tutela dell'identità locale.

MAPPA DELLA R.S. CITTÀ DI UDINE      TESTO INTEGRALE

Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/103\_00002\_1.html

Consiglio dei Deputati Provinciali Bassini di Udine e Tolusso  
Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura Università degli Studi di Udine  
**Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica**  
progetto di ricerca a cura di Anna Frangipane dell'editore e sempre curata da Vittoria Masutti, 1984-2007

## LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO

Anna Frangipane



**PRESENTAZIONE:**  
Giancarlo Sultani

**LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO**  
Anna Frangipane

**IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ**  
Vittoria Masutti

**DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE**  
Anna Frangipane

**APPUNTI SUL COLLEGIO NOTABILE**  
Nicole Dao

**LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO**  
Lucia Stefanelli

**DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA**  
Francesca Tamburini

**CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE**

A SEGUIRE

Da allora, infatti, sono numerosissime le ricerche che hanno focalizzato l'attenzione su un singolo edificio o su un complesso di edifici contigui, concorrendo al disegno di un mosaico eterogeneo, ancora mai ricondotto a unitarietà, e che hanno trovato nei corrispondenti paragrafi delle *Memorie* il primo confronto con i documenti noti e la ricca bibliografia di riferimento.

L'indice dei luoghi e dei nomi, redatto con paziente scrupolosità da Vittoria Masutti, a corredo del secondo volume delle *Memorie*, costituito da oltre 2000 rimandi alle case, permette, inoltre, una lettura trasversale dell'opera, di fatto, però, sfruttata limitatamente, forse perché troppo nascosto, forse perché la netta suddivisione per case e la forza espressiva dei disegni a corredo dell'opera prevalgono, forse perché non sempre è possibile ritrovare tra i rimandi il tema di studio.

Le *Memorie*, grazie al prezioso e quasi completamente inedito corredo iconografico - in gran parte selezionato tra i fascicoli della Deputazione dell'Ornato, organo di indirizzo e controllo degli interventi edilizi, istituito durante la presenza francese in città, depositati presso l'Archivio di Stato dal Comune, e tra quelli dell'Archivio Comunale Antico, conservato parte dall'Archivio di Stato e parte dalla Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" - "regalano", poi, un nuovo modo di leggere la città, nell'immediatezza del collegamento tra casa, documento e disegno.

I disegni dell'Ornato, in particolare - prospetti, tracciati a inchiostro nero, di cui si chiede l'autocizzazione alla modifica, a inchiostro rosso - diventano il riferimento prezioso di chi cerca, nella pratica professionale di ogni giorno, un punto di partenza per attenti progetti di recupero del costruito storico, allacciando, inconsapevolmente, un legame invisibile con i professionisti della prima metà dell'800, i protagonisti di una riforma complessiva della città che ne ha cancellato l'impronta medievale, in un processo di riorganizzazione ordinata e inesorabile dei fronti e degli interni, con spostamento e apertura di porte e finestre, innalzamento delle fabbriche, rettificazione dei fronti strada.

MAPPA DELLA R.S. CITTÀ DI UDINE      TESTO INTEGRALE





Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/103\_00002\_1.html

Consiglio dei Dottori Notarili, Banca di Udine e Tolosano  
 Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Università degli Studi di Udine  
**Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica**  
 progetto di ricerca a cura di Anna Frangipane dell'Archivio e stampa curata da Vittoria Masutti, 1963-2007

## LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO

Anna Frangipane



nella sua completezza.  
 Il testo integrale, reso interrogabile per parole, consente nuove ricerche e collegamenti autonomi, valorizzandone un potenziale nascosto dalla rigidità della stampa.

Nella sua strutturazione odierna, l' "archivio aperto" è supportato da una serie di contributi scritti che spiegano il senso del lavoro e ne approfondiscono alcuni aspetti di interesse contestuale.

Introduce gli approfondimenti tematici il contributo generoso della professoressa Vittoria Masutti, i cui più recenti studi sul Trecento udinese, altrettanto pazienti e importanti, permettono di raccontare IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ con la leggerezza e la serena consuetudine della studiosa amica degli antichi archivi cittadini.

Indiziato a chi, per la prima volta, si avvicina alla storia delle case della città, il contributo DELL'EDIFICATO STORICO UDINESE, redatto da chi scrive, sintetizza le peculiarità dell'edificato storico, integrando quanto illustrato nel capitolo introduttivo del testo a stampa da Vittoria Masutti con alcuni dei risultati delle tante successive ricerche.

Danno ragione della lunga storia del Notariato udinese gli APPUNTI SUL COLLEGIO NOTARILE, redatti dalla dottoressa Nicole Dao, in un rimando a presenze e modi dell'operare che aiutano la comprensione dei riferimenti archivistici notarili.

MAPPA DELLA R. e CITTÀ DI UDINE      TESTO INTEGRALE

PRESENTAZIONE  
 Giancarlo Salmer  
 LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO  
 Anna Frangipane  
 IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ  
 Vittoria Masutti  
 DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE  
 Anna Frangipane  
 APPUNTI SUL COLLEGIO NOTARILE  
 Nicole Dao  
 LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO  
 Lucia Stefanelli  
 DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA  
 Francesca Tamburini  
 CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE  
 A SEGUIRE

18:17  
 26/03/2018

Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/103\_00002\_1.html

Consiglio dei Dottori Notarili, Banca di Udine e Tolosano  
 Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Università degli Studi di Udine  
**Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica**  
 progetto di ricerca a cura di Anna Frangipane dell'Archivio e stampa curata da Vittoria Masutti, 1963-2007

## LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO

Anna Frangipane



Danno ragione della lunga storia del Notariato udinese gli APPUNTI SUL COLLEGIO NOTARILE, redatti dalla dottoressa Nicole Dao, in un rimando a presenze e modi dell'operare che aiutano la comprensione dei riferimenti archivistici notarili.

La molteplicità e la consistenza delle fonti citate nel manoscritto delle *Memorie* e nella successiva curatela a stampa sono descritte nel contributo LE CARTE D'ARCHIVIO, dalla dottoressa Lucia Stefanelli, responsabile della Sala studio dell'Archivio, dando evidenza della loro ricchezza documentaria.

Il contributo DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA, redatto dalla dottoressa Francesca Tamburini, responsabile della Sezione Manoscritti della Biblioteca Civica, ripercorre le fasi del lungo rapporto dell'autore con i fondi ivi conservati e apre al lettore le pagine del manoscritto, cui è possibile accedere a video, nel succedersi delle scansioni dei due volumi che la Sezione conserva, sconosciuti a più, prevalentemente scritto, il primo, ricco di immagini d'epoca il secondo.

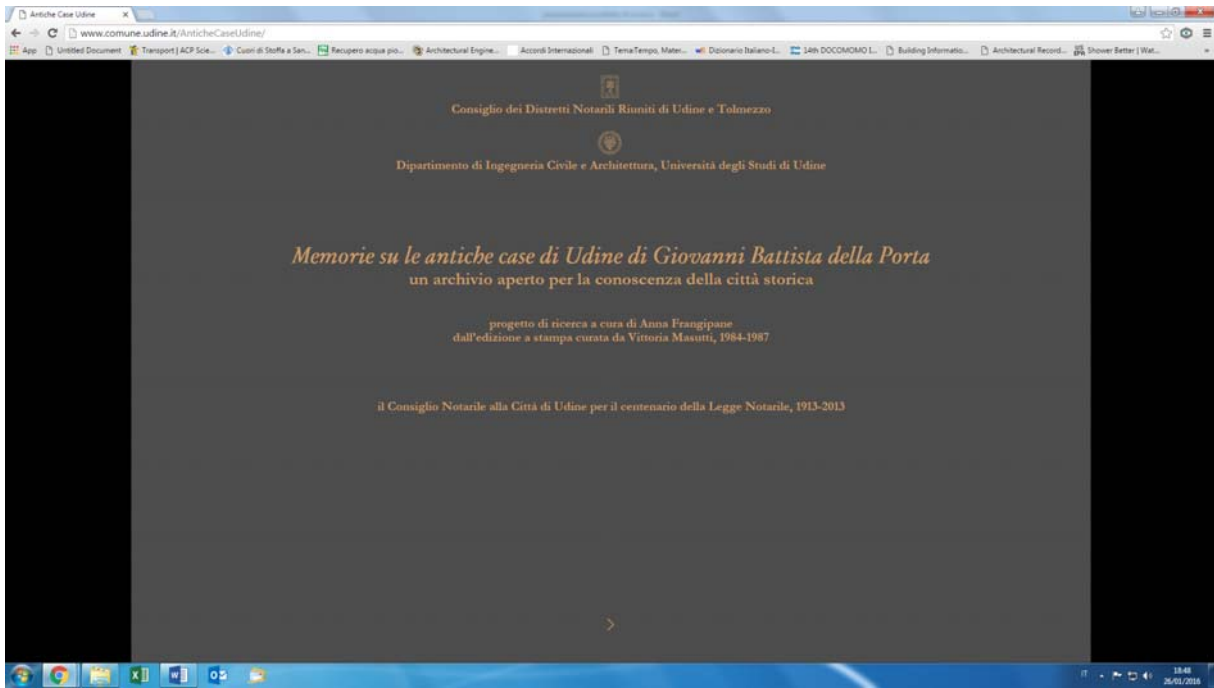
L'aver consentito, condividendo il progetto, la fruizione libera di tanto materiale documentario non esclude che continuiamo a sussistere i diritti di proprietà, cui la sezione CONTRIBUTI E DIRITTI fa riferimento.

Concludendo, A SEGUIRE è la sezione a disposizione di chi vorrà contribuire, commentando e integrando l' "archivio aperto" cittadino, ad un progetto di conoscenza condiviso, a servizio della città, che ha inteso fare delle *Memorie* il luogo dell'incontro con la storia delle sue case e dei suoi abitanti, seguendo, per un tratto, il percorso dei tanti che, nei secoli, hanno operato perché continuassero a dialogare con chi li avrebbe seguiti.

MAPPA DELLA R. e CITTÀ DI UDINE      TESTO INTEGRALE

PRESENTAZIONE  
 Giancarlo Salmer  
 LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO  
 Anna Frangipane  
 IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ  
 Vittoria Masutti  
 DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE  
 Anna Frangipane  
 APPUNTI SUL COLLEGIO NOTARILE  
 Nicole Dao  
 LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO  
 Lucia Stefanelli  
 DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA  
 Francesca Tamburini  
 CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE  
 A SEGUIRE

18:17  
 26/03/2018



Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/100\_00004\_1.html

Consiglio dei Deputati Provinciali Bassini di Udine e Tolusso  
 Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Università degli Studi di Udine

Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica  
 progetto di ricerca a cura di Anna Frangipane dell'Archivio e stampa curata da Vittoria Masutti, 1963-2007

## DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE

Anna Frangipane



PRESENTAZIONE  
 Giancarlo Salmeri

LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO  
 Anna Frangipane

IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ  
 Vittoria Masutti

DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE  
 Anna Frangipane

APPUNTI SUL COLLEGIO NOTARILE  
 Nicole Dao

LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO  
 Lucia Stefanelli

DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA  
 Francesca Tamburini

CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE

A SEGUIRE

«La storia urbana di Udine comincia veramente nel 1222 quando, in seguito al terremoto che dissestò il palazzo patriarcale di Cividale, il patriarca Bertoldo di Andechs di Merania trasferì nel castello sul colle e almeno temporaneamente la propria sede. Il 13 settembre del 1223 il medesimo Bertoldo istituiva un mercato settimanale che si svolgeva nella striaia più vicina e aderente al Colle del Castello nell'ambito dell'attuale Via Mercato Vecchio; mentre nel 1248, quando Bertoldo estendeva agli abitanti di *là del fossato* (e ad alcuni borghi del piano) le facilitazioni concesse ai residenti, la città si era evidentemente estesa e aveva invaso per farne sede di mercato una nuova area che escludeva verso occidente dal perimetro del colle i piani occupati. Che a Bertoldo, cui ancora spetta (1249) di aver ottenuto dal papa il trasferimento del Capitolo del Monastero Benedettino di S. Odoico al Tagliamento nella nuova sede udinese (sua questo l'inizio dell'attuale cattedrale) vada anche il merito di aver pensato di cingere di mura il nascente nucleo abitativo, è probabile...»<sup>1</sup>

I riferimenti temporali e causali che Decio Gioseffo individua nelle pagine iniziali della monografia dedicata alle Arti cittadine permettono di dare un inizio alla storia urbana di Udine, in virtù di un fatto fortuito (il terremoto), una vocazione valorizzata (il commercio) e l'insediamento di un capitolo (S. Odoico)<sup>2</sup>, in un luogo, comunque, abitato con una certa continuità dalla protostoria<sup>3</sup>.

La successione degli eventi porta, nel secolo successivo, a fare di Udine il centro di rifinimento politico, religioso ed economico del Patriarcato, fino all'annessione alla Serenissima, nel 1420, in un ribilanciamento penalizzante, che sposta verso occidente i luoghi delle decisioni, e avvicina i confini, di cui diviene baluardo estremo e, nel succedere dei comandi, sede delle truppe di eserciti diversi, fino ai tempi recenti<sup>4</sup>.

Udine è luogo di transito, di commercio, di produzione, di incontro: il centro di una rete di relazioni e interessi che definiscono

18:52  
26/03/2016

Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/100\_00005\_1.html

Consiglio dei Deputati Provinciali Bassini di Udine e Tolusso  
 Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Università degli Studi di Udine

Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica  
 progetto di ricerca a cura di Anna Frangipane dell'Archivio e stampa curata da Vittoria Masutti, 1963-2007

## APPUNTI SUL COLLEGIO NOTARILE

Nicole Dao



PRESENTAZIONE  
 Giancarlo Salmeri

LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO  
 Anna Frangipane

IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ  
 Vittoria Masutti

DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE  
 Anna Frangipane

APPUNTI SUL COLLEGIO NOTARILE  
 Nicole Dao

LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO  
 Lucia Stefanelli

DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA  
 Francesca Tamburini

CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE

A SEGUIRE

In ogni città della Repubblica di Venezia e d'Italia esisteva, dal secolo XII, una distinzione sostanziale tra notai *ad instrumenta*, abilitati a rogare testamenti e carte relative a negozi privati e notai *ad acta* che, soli, potevano scrivere gli atti giudiziari e pubblici e perciò esercitare tutti gli uffici comunali. Pur potendo rogare, i notai *ad acta* avevano fatto degli uffici pubblici la loro vera e unica professione e costituivano il nucleo di professionisti che diede impulso alla creazione dei collegi notarili<sup>1</sup>.

Il caso del collegio notarile udinese si discosta in parte dal quadro sopra descritto in primo luogo perché, in quella che altrove fu l'età comunale, in città non esisteva ancora una vera e propria composizione di notai ma una "fraternalità", un'associazione laica con finalità assistenziali e devozionali prima che professionali. La città di Udine era certamente dotata fin dalla metà del Trecento di un testo ufficiale del proprio diritto municipale e di un proprio ordinamento interno; altrettanto certamente gli uffici comunali necessitavano di notai per il funzionamento sia dell'apparato amministrativo che di quello giudiziario. A questi fini l'assemblea popolare dell'Arenago e il più ristretto Consiglio eleggevano un certo numero di notai con incarico a termine. La fraternalità dei notai non veniva citata dallo statuto come titolare di alcun diritto su queste cattedre; vi si ricordava, invece, l'esistenza di un gruppo di notai *terigense et non forostes* che, previo un esame condotto da altri colleghi esperti nell'arte, ogni tre o quattro mesi sarebbero stati adibiti all'ufficio giudiziario del capitano (competente nel criminale minore e nei giudizi civili in prima istanza)<sup>2</sup>. La prima citazione ufficiale della fraternalità dei notai si trova nelle deliberazioni del comune di Udine del 1350 e riguarda il secondo e praticamente ultimo degli ambiti nei quali si mantenne, fino alla fine dell'età moderna, il rapporto tra il ceto notarile cittadino e la municipalità; si tratta del controllo sugli archivi dei notai defunti e delle azioni poste in essere dalla città per evitarne la dispersione. Il *prior notariorum ... cum aliquibus ... de melioribus* tra i notai erano di volta in volta incaricati di esaminare il professionista che aspirasse ad avere la gestione delle carte di un collega defunto, prima di ottenerla per investitura comunale<sup>3</sup>.

18:52  
26/03/2016

Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/100\_00006\_1.html

Consiglio dei Deputati Provinciali Bassini di Udine e Tolusso  
 Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Università degli Studi di Udine

Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica  
 progetto di ricerca a cura di Anna Frangipane dell'Archivio e stampa curata da Vittoria Masutti, 1963-2007

## LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO

Lucia Stefanelli

Archivio di Stato di Udine



PRESENTAZIONE  
 Giancarlo Salmeri

LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO  
 Anna Frangipane

IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ  
 Vittoria Masutti

DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE  
 Anna Frangipane

APPUNTI SUL COLLEGIO NOTARILE  
 Nicole Dao

LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO  
 Lucia Stefanelli

DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA  
 Francesca Tamburini

CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE

A SEGUIRE

I documenti che attestano le vicende di case e palazzi udinesi non provengono da un'unica serie omogenea di atti, ma da archivi e da sedi diverse, incrociando così informazioni attinte da carte compilate nel corso dei secoli con modalità e caratteristiche tra loro differenti, sia per le finalità a cui erano destinate, sia per l'ambito in cui sono state prodotte.

A volte si tratta di documenti originati in contesti formali e con rilevanza giuridica, come nel caso degli atti notarili, altre volte si hanno invece carte più propriamente amministrative, come avviene per quanto riguarda le pratiche gestite dagli uffici comunali, senza però escludere la presenza di documentazione proveniente da altri contesti, come quello religioso-devozionale, comprendente confraternite, conventi e monasteri, o ancora di carattere prettamente privato, per quanto riguarda la presenza di appunti, note spese, o altre carte scritte per gli scopi più disparati e conservate negli archivi familiari.

Ci si trova indubbiamente di fronte a tipologie di fonti tra loro diversificate, che però nel corso del tempo sono state spesso accumulate da vicende simili, dal momento che nella gran parte dei casi hanno subito manomissioni, trasferimenti, incursioni straniere ed anche bombardamenti, ma nonostante tutto questo custodiscono ancora migliaia di testimonianze su una storia locale che naturalmente non è fatta solo di edifici, ma anche di persone che vi vivevano e vi lavoravano.

Grazie all'immane lavoro realizzato nella prima metà del '900 da Giovanni Battista della Porta, poi rivisto da Vittoria Masutti per l'edizione a stampa dell'opera, ed ora reso accessibile sulla rete internet, con un sofisticato lavoro di strutturazione multimediale ideato da Anna Frangipane, si offre a tutti la possibilità di aprire virtualmente le porte degli archivi storici, sfogliare i documenti e leggere i testi selezionati e trascritti.

Le informazioni rintracciate sono infatti raggruppate sotto il numero civico con cui sono state contrassegnate le singole case

18:55  
26/03/2016



Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/103\_00007\_1.html

Consiglio dei Distretti Notarili Riformati di Udine e Tolmezzo  
Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura Università degli Studi di Udine

Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica  
progetto di ricerca a cura di Anna Frangipane dell'Abbazia e stampa curata da Vittoria Masutti, 1963-2007

## DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA



**Francesca Tamburlini**  
Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine

**Gli anni in Biblioteca. 1. Da membro della Commissione a Sovrintendente.**

Giovanni Battista della Porta (1873-1954)<sup>1</sup> è stata per lunghi decenni una figura familiare per la Biblioteca Civica di Udine. A partire dagli anni precedenti il primo conflitto mondiale entra ufficialmente nell'istituto udinese come membro della Commissione preposta alla Biblioteca e al Museo e, nel periodo bellico, lo ritroviamo "sovrintendente" con, in particolare, il compito di provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio antico della Civica. Il suo atteggiamento nei riguardi del paventato spostamento a fine 1916 - inizio 1917 di una parte delle raccolte in luoghi lontani dal fronte (dopo che, ad inizio conflitto, i manoscritti e le opere più preziose e rare erano state messe già in casse sicurate nei sotterranei dell'Ospedale Civile) rivela una distanza dalla realtà incombente che lo mette in una dura e paradossale controposizione con gli incaricati del Ministero dell'Istruzione per la tutela dei beni storico artistici nelle zone di guerra, Giulio Coggiola e Ugo Ojetti<sup>2</sup>. Alla fine però non può che accettare, seppur riluttante, lo spostamento e la consegna delle casse al direttore della Biblioteca Marciana, Coggiola, per il loro trasferimento in Toscana. All'indomani della vittoria, il conte della Porta, rientrato da Bologna dove era andato profugo l'anno precedente, è di nuovo a Udine e, ricevute le chiavi di palazzo Bartolini da Bindo Chiurlo, assessore anziano della giunta Orsmani-Martina, immediatamente inizia a fare i controlli sulle perdite, a rimettere ordine negli scaffali e negli schedari, in attesa del rientro del bibliotecario, Angelo Bongiovanni, che tornerà solo nella primavera del 1919. Nel luglio del 1920 andrà a Lucca per prendere in consegna e spedire a Udine le casse sigillate della Biblioteca e in pochi giorni rimetterà tutte le opere al loro posto. Pur non scoprendo in seguito incarichi nella Commissione della Biblioteca, continua la sua frequentazione della Civica per la realizzazione di una serie di opere stociche che l'avevano già visto impegnato in precedenza e che continueranno a occuparlo per

MANOSCRITTO, VOL. I MANOSCRITTO, VOL. II

PRESENTAZIONE: Giancarlo Sultner  
LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO: Anna Frangipane  
IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ: Vittoria Masutti  
DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE: Anna Frangipane  
APPUNTI SUL COLLEGIO NOTABILE: Nicole Diao  
LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO: Lucia Stefanelli  
DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA: Francesca Tamburlini  
CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE: A SEGUIRE

18:55 26/03/2016


Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/100\_00008\_1.html

Consiglio dei Distretti Notarili Riformati di Udine e Tolmezzo  
Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura Università degli Studi di Udine

Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica  
progetto di ricerca a cura di Anna Frangipane dell'Abbazia e stampa curata da Vittoria Masutti, 1963-2007

## CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE



**CONTRIBUTI**

Questo sito web presenta i risultati di un progetto di ricerca svolto presso il Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura dell'Università degli studi di Udine, realizzato con il contributo del Consiglio dei Distretti Notarili Riformati di Udine e Tolmezzo e dell'Associazione Notarile Friulana, all'interno della «Convenzione di ricerca per la digitalizzazione dell'opera "Giovanni Battista della Porta, Memorie delle antiche case di Udine, a cura di Vittoria Masutti", responsabile scientifico Anna Frangipane, in collaborazione con:

- Comune di Udine
- Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" - Sezione Manoscritti e Rari
- Civici Musei e Gallerie di Storia ed Arte
- Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente del Comune di Udine
- Archivio di Stato di Udine
- Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali dell'Università degli studi di Udine.

L'integrazione tecnologica web è stata curata dall'ing. Nicola Rovve.

PRESENTAZIONE: Giancarlo Sultner  
LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO: Anna Frangipane  
IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ: Vittoria Masutti  
DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE: Anna Frangipane  
APPUNTI SUL COLLEGIO NOTABILE: Nicole Diao  
LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO: Lucia Stefanelli  
DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA: Francesca Tamburlini  
CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE: A SEGUIRE

18:55 26/03/2016


Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/100\_00009\_1.html

Consiglio dei Distretti Notarili Riformati di Udine e Tolmezzo  
Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura Università degli Studi di Udine

Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica  
progetto di ricerca a cura di Anna Frangipane dell'Abbazia e stampa curata da Vittoria Masutti, 1963-2007

## A SEGUIRE



Le Memorie di oggi raccolgono il risultato di uno spoglio di documenti d'archivio minuzioso, di una paziente verifica delle fonti, integrate e arricchite da nuovi riferimenti documentari, e della disposizione in formato digitale, con l'introduzione di collegamenti e alcuni commenti essenziali, avendo come riferimento la mappa storica dell'ing. Lavagnolo.

Non sempre i documenti, purtroppo, danno certezza sull'identificazione dei manufatti cui si riferiscono, talvolta notizie contrastanti si intrecciano nella loro lettura, refusi di scrittura, di stampa e di localizzazione in mappa possono disorientare chi li consulta. Ciò è inevitabile, per il numero degli edifici considerati, per la mole dei documenti e per le impressioni che accompagnano anche il lavoro più scrupoloso.

Giovanni Battista della Porta, consapevole delle possibili imprecisioni, si era premurato di raccomandare attenzione nella consultazione, rimandando alla verifica dei documenti degli edifici contigui, a integrazione di quanto ordinato per l'edificio d'interesse. Tale raccomandazione resta tuttora valida.

Negli anni successivi all'edizione a stampa, peraltro, il lavoro attento di molti studiosi ha permesso di chiarire alcuni dubbi, in rimandi puntuali che monografie dedicate hanno raccolto per singoli edifici o proprietà estese, rendendo, inoltre, fruibili documentazioni iconografiche inedite. Negli archivi e nelle biblioteche molti disegni e volumi attendono di essere acquisiti in forma digitale ed essere resi consultabili in forma interattiva.

PRESENTAZIONE: Giancarlo Sultner  
LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO: Anna Frangipane  
IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ: Vittoria Masutti  
DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE: Anna Frangipane  
APPUNTI SUL COLLEGIO NOTABILE: Nicole Diao  
LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO: Lucia Stefanelli  
DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA: Francesca Tamburlini  
CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE: A SEGUIRE

18:55 26/03/2016

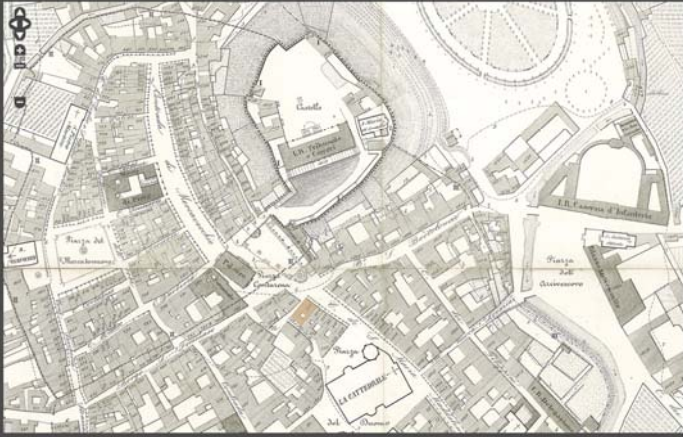
Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/\_300\_91689\_1.html

Consiglio dei Democristiani Bassini di Udine e Tolosano  
 Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Università degli Studi di Udine  
**Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica**  
 progetto di ricerca e cura di Anna Frangipane dall'Archivio e stampa curata da Vittoria Masanti, 1963-2007

## MAPPA DELLA R.a CITTÀ DI UDINE

ing. Antonio Lavagnolo, 1843-1859  
 Gabinetto delle Stampe dei Civici Musei



PRESENTAZIONE:  
 Giancarlo Salmer

LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO  
 Anna Frangipane

IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ  
 Vittoria Masanti

DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE  
 Anna Frangipane

APPUNTI SUL COLLEGIO NOTABILE  
 Nicole Diao

LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO  
 Lucia Stefanelli

DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA  
 Francesca Tamburini


CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE  
 A SEGUIRE

Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/\_200\_90460\_1.html

Consiglio dei Democristiani Bassini di Udine e Tolosano  
 Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Università degli Studi di Udine  
**Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica**  
 progetto di ricerca e cura di Anna Frangipane dall'Archivio e stampa curata da Vittoria Masanti, 1963-2007

## 444



PRESENTAZIONE:  
 Giancarlo Salmer

LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO  
 Anna Frangipane

IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ  
 Vittoria Masanti

DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE  
 Anna Frangipane

APPUNTI SUL COLLEGIO NOTABILE  
 Nicole Diao

LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO  
 Lucia Stefanelli

DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA  
 Francesca Tamburini

CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE  
 A SEGUIRE

1488, ott. 25  
 «D. Rizaardus de Fontebono legum doctor et ser Antonio q. ser Adalgerii de Coloreto indices confinium pro anno presenti huius magnifice communitatis — ad instantiam — ser Francisci a Maniacho notarii Uiniensis et Baptiste aromantari de Uino eius fratris, viso loco ubi nunc reparati et aptati facti unum spoliocum sub porticoibus loci municipii Cortina Uini — de laueramus quod — ser Franciscus notarius et ser Baptista aromantari fratres possunt — super fundamentum veteri rudici facere angulum — apothecae directa linea, pout apparbat fundamentum antiquum in loco ubi ante scalas quas de presenti remoueri faciunt ipsi ser Franciscus notarius et ser Baptista aromantari — tanquam nihil ex terreno comunis occupantes et nemini approperationem facientes» (*Annales*, XXXVII, f. 142).

1718, genn. 15  
 «Casa di canton sulla piazza del Vino fu Maiazona —. In stamparia —. In bottega —> (A.S.U., Arch. Veneto, 3, *Ase della facoltà*, Veneto, n. 13, f. 20v, f. 22v).

1728, magg. 18  
 In Udine, nella casa degli infrascritti on. Gallici' dirimpetto alla pubblica fontana (*Annales*, CV, f. 161v).


1753  
 L'edificio appare girato di un livello a favore dell'ospedale di S. Maria della Misericordia e — Emipenio e fratelli Gallici q. — Francesco pagano di livello a nardal — al nome degli eredi o Camillo Maniago, contadi L. 4 x 13 p. 4 specialmente sopra una casa compasta dalla fraterna nella — contrada di Cortina da Leonardo oterveve l'anno 1441, 29 maggio, nod. ser Giacomo de Quinzio (A.C.U., A.A.O., *Cattedic...* 1753, f. 383v).

1766, mar. 18  
 Alessandro Rota: pianta della zona in contrada Bellona, fatta redigere dai Gallici, che chiedono un appezzamento di suolo pubblico (B.C.U., ms. QQQ. XXXVI, f. 114).

1783, magg. 15  
 Alessandro Rota: pianta della casa dei fratelli Gallici che chiedono un appezzamento di suolo pubblico contiguo alla loro abitazione sul lato meridionale (B.C.U., A.C.A., ms. XLXXXVI, c.109).

Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/\_201\_00202\_1.html



Casa n. 444 | Disegno del 15 maggio 1783 firmato da Alessandro Rota  
 (B.C.U., A.C.A., ms. XLXXXVI, c.109)  
 (Lavorato su scala approssimativa, 20 cm x 29 cm)




Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/200\_90460\_1.html

Consiglio dei Deputati Provinciali Bassini di Udine e Tolosano  
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Università degli Studi di Udine  
**Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica**  
progetto di ricerca e cura di Anna Frangipane dell'Archivio e stampa curata da Vittoria Masutti, 1983-2007

444



1801 Marco Gallici, stampatore (*Nomenclatura*, f. 17v).

1809 È dello stampatore Marco Gallici (*Registro degli alloggi*, f. 13v).

1812, ott. 30 • Bernardo Vicario, perito dell'ufficio municipale, denuncia al podestà lo stato di pericolo per la casa n. 444 a causa del crollo della gronda. Spiega che «il maggior proprietario è Antonio Tamis» (A.S.U., C.N., 179/XIX).

1813, ott. 22 • Leonardo q. Valentino Prisani «capomuro» chiede il permesso di intraprendere alcuni lavori tra i quali anche il pianto della gronda (A.S.U., C.N., 180/1099 Orm.).

1817, germ. 20 • Leonardo Prisani fu Valentino chiede di poter fare alcuni lavori alla casa 444 che era stata di Marco Gallici, e poi, messa all'asta, acquistata dal marchese Mangilli; l'altra mezza era ancora dei Gallici. È constatato che la casa è in condizioni di imminente rovina (A.S.U., C.A. I, 10/XIII).

1817, febb. 6 • Leonardo Prisani alla congregazione municipale: «con — lettera 2 febb. corrente n. 474, codesta congregazione municipale ordino la istantanea riparazione o demolizione della casa n. 444, creduta di mia ragione, perché minaccia crollo e compromette la pubblica sicurezza —. Lo scrivente — dichiara — che non le spetta altrimenti una tale riparazione o demolizione, non essendo il proprietario di quella porzione di casa che minaccia rovina, ma semplice detentore — avvisando che la proprietà della stessa appartiene al sig. Marco q. Eugenio Gallici, domiciliato in borgo di Treppo al n. 1732 —» (A.S.U., C.A. I, 10/XIII, 560 Orm. II C).

1824, giu. 25 • Progetto per l'acciottolato delle calle Bellona, con topografia della zona, ad opera di Valentino Prisani. Nella pianta è visibile l'angolo dell'isolato verso NE, che il Prisani, senza accennare ai confini dei fondi per le case 443 e 444, indica genericamente col nome di casino (A.S.U., C.A. I, 148/XV, *Strade*<sup>2</sup>).

1825, aor. 1 • Verbale della deputazione d'onorato, che «vorrebbe — ad esaminare il progetto del sig. Leonardo

PRESENTAZIONE  
Giancarlo Sultner

LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO  
Anna Frangipane

IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ  
Vittoria Masutti

DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE  
Anna Frangipane

APPUNTI SUL COLLEGIO NOTABILE  
Nicola Diao

LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO  
Lucia Stefanelli

DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA  
Francesca Tamburini


CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE  
A SEGUIRE

Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/200\_90460\_1.html

Consiglio dei Deputati Provinciali Bassini di Udine e Tolosano  
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Università degli Studi di Udine  
**Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica**  
progetto di ricerca e cura di Anna Frangipane dell'Archivio e stampa curata da Vittoria Masutti, 1983-2007

444



1828 Presani — per la riforma della casa al n. 444, cioè dell'attuale casino, sul quale si trova ad osservare che la facciata faciente angolo nella strada del duomo manca di unità di carattere per l' — anacronismo che risulta dal basamento di forma gotica e dei sovrapposti piani di forme rettangolari immitati ai tempi gotici. Osserva però che tal difetto non potrebbe togliersi senza obbligare il proprietario a demolire la parte attualmente edificata, ed a continuare la gotica decorazione, ciò che porterebbe la conseguenza nel primo caso d'una spesa non comportabile dal proprietario e nel secondo un gravissimo incomodo in quanto di luce e ventilazione alle stanze superiori difetti procurati dagli usi e costumi presenti —». Da notare che alla seduta partecipa, oltre a G. Mangilli e C. Antonini, anche Valentino Prisani (A.S.U., C.A. I, 100, Fasc. 1825/I/Provvidenze generali).

1834 Vi aveva sede il casino (A.S.U., C.A. I, 148/XV, *Strade*).

1845, lugl. 22 • Leonardo Giuseppe q. Valentino Prisani pagano annue L. 4 s 13 p 4 all'ospedale sopra una casa sita in borgo di Aquilina intrinse in loco sig. Marco Gallici, loco altri Gallici, loco ser Francesco de Manigo nodato, loco donna Graciosa moglie di messer Marco e figlia q. bercaudani (A.O.U., *Capitale C. Quaderno livelli, decime, conti, Principia 1834*).

1852 È dei fratelli Prisani q. Leonardo (A.S.U., C.A. I, 390/VI, 4286 Orm. II C, con dis. firmato dal capomastro G. B. Riva).

• L'arch. Valentino, il dott. Giuseppe, Antonia maritata Pertoldi, Teresa «sono necessitati a far seguire la mutazione di luogo delle tre finestre a perpendicolo nella loro casa —. Questo lavoro rende più regolare la facciata dalla parte di sud — ovest —». Il disegno è firmato dal capomastro G. B. Riva. Il progetto è accettato con la variante che il portoncino di ingresso fosse pializzato al livello delle — laterali — finestre (A.S.U., C.A. I, 390/VI, 4286 Orm. II C, con dis.).

• La casa appartiene agli eredi del fu Leonardo Prisani (*Competenze*, I, f. 13v).

PRESENTAZIONE  
Giancarlo Sultner

LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO  
Anna Frangipane

IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ  
Vittoria Masutti

DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE  
Anna Frangipane

APPUNTI SUL COLLEGIO NOTABILE  
Nicola Diao

LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO  
Lucia Stefanelli

DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA  
Francesca Tamburini


CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE  
A SEGUIRE

Antiche Case Udine

www.comune.udine.it/AnticheCaseUdine/php/200\_90460\_1.html

Consiglio dei Deputati Provinciali Bassini di Udine e Tolosano  
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Università degli Studi di Udine  
**Memorie su le antiche case di Udine di Giovanni Battista della Porta: un archivio aperto per la conoscenza della città storica**  
progetto di ricerca e cura di Anna Frangipane dell'Archivio e stampa curata da Vittoria Masutti, 1983-2007

444



la mutazione di luogo delle tre finestre a perpendicolo nella loro casa —. Questo lavoro rende più regolare la facciata dalla parte di sud — ovest —». Il disegno è firmato dal capomastro G. B. Riva. Il progetto è accettato con la variante che il portoncino di ingresso fosse pializzato al livello delle — laterali — finestre (A.S.U., C.A. I, 390/VI, 4286 Orm. II C, con dis.).

1852 • La casa appartiene agli eredi del fu Leonardo Prisani (*Competenze*, I, f. 13v).

1867 • È dell'ave. Leonardo Prisani (A.S.U., C.A. I, 843/XII, 5829 Pol. *Grnd. II*, con diss., firmato dall'ing. Lodovico Zonati).

1867 • Fascicolo di pratiche relative alla vettura fra l'avv. Prisani e la vicina Rosa Maraogoni Beltrame. La composizione avviene il 10 luglio 1867 (*ibid.*).

1883 Caffè Cocazza (AVOGADRO, 139).

Gestione dei fratelli Dotta (*ibid.*).

NOTE

1 Nella zona aveva avuto bottega anche l'editore e libraio Lorenzo Losio, come ricorda una testimonianza del 2 apr. 1611: «in Udine, appresso la fontana del palazzo, cioè nella bottega di ser Lorenzo Losio librai» (B.C.U., ms. 1339, f. 86v).

2 Vedasi n. 443.

BIBLIOGRAFIA

COMELLI, *L'arte della stampa*, 166; CORGNALI, *I nostri vecchi caffè*, 112; D'ARONCO, *Ottocento udinese*, 40, 43; MEDEOSSI, *L'arte tipografica*, 928-929; PILOSIO, *Aspetti dialettali*; SACCOMANI, *Il ristavro della loggia*, 50; VALENTE, *Il Corazza di Udine*; VATRI, *I caffè di Udine*, 106.

PRESENTAZIONE  
Giancarlo Sultner

LE MEMORIE, ARCHIVIO APERTO  
Anna Frangipane

IL VOLTO TRECENTESCO DELLA CITTÀ  
Vittoria Masutti

DELL'EDILIZIA STORICA UDINESE  
Anna Frangipane

APPUNTI SUL COLLEGIO NOTABILE  
Nicola Diao

LE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO  
Lucia Stefanelli

DELLA PORTA E LA BIBLIOTECA CIVICA  
Francesca Tamburini

CONTRIBUTI, DIRITTI E NOTE  
A SEGUIRE

